Conto Corrente colla Posta — GALLARATE, 30 OTTOBRE 1909 — Anno V - N. 44

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Piazza Garibaldi, N. 12

ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75 — Un numero separato cent. 5

Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA DI CORPO 7: In 4a pagina . L. 0,50 — „ 3a pagina . „ 1, — — Cenni necrologi . „ 1, — — Corpo del giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 11-15

La medicina e la religione

Nessuna religione, come la cattolica, ha sfruttate le cosidette *reliquie,* facendo attuibuire ad esse guarigioni miracolose. Ma poichè troppo in lungo si porterebbe l'enumerare le malattie, contro le quali si ricorre a stinchi, a capelli, a denti e ad altre parti di cadaveri umani, mentre, d' altra parte, noi miriamo unicamente a dimostrare che versano in gravissimo errore tutti i credenti in simili ciurmerie dei preti, indicheremo alcuni di questi avanzi di morti, che per la loro qualità e per la loro molteplicità nè possono essere appartenuti a santi, nè alcuna virtù terapeutica possono avere su chi li viene a toccare.

Le reliquie più preziose concernono la persona di Gesù Cristo. Mentre gli storici di lui vorrebbero che egli avesse portata una sola tunica in tutta la sua vita, tunica che dalla sua età di bambino si sarebbe allungata e allargata per coprire le crescenti forme del Nazareno — gli stessi storici non dicono se in 33 anni di uso la tnnica sia stata mai lavata! — i credenti venerano il sacro indumento in quattro chiese, e cioè a Mosca, a Roma, a Treveri e ad Argenteuil.

A Conques (Aveyron) il monastero di Sainte Foi si vanta di possedere il sacro prepuzio di Gesù, mentre pretendesi sia conservato in otto altre chiese, per esempio a Metz, a Roma e ad Anversa! Il paese di Charroux deve il suo nome alla reliquia del sacro prepuzio detta in latino *caro rubra* (carne rossa).

La chiesa di Chalons possedeva il sacro ombelico. La lancia, che ha trafitto il costato di Gesù, trovasi contemporaneamente a Norimberga, a Saintouge, a Mosca, a Praga, a Roma, in Antiochia, a Parigi ed altrove! I chiodi della croce si sono così moltiplicati che se ne contano più di duecento! E tanti pure sono i pezzi della croce sulla qnale sarebbe morto Gesù, che Calvino disse se ne potrebbe costruire, riunendoli, un bastimento.

Una falange di santi hanno moltiplicati i loro corpi, o le loro membra, in modo che S. Antonio da Padova ha, ad esempio, quattro corpi e una testa; santa Barbara tre corpi e due teste; s. Stefano quattro corpi e otto teste. La testa di s. Giovanni Battista si espone in dieci chiese, il corpo di s. Pancrazio in trenta. Di s. Giorgio i preti cattoli ci fanno venerare il *vero* corpo intiero in trenta chiese!

Omettiamo di aggiungere in quali contingenze speciali della vita e contro quali malattie questi putridi avanzi vengano esposti; e chiudiamo queste brevi note con il latte della santa vergine.

Settantanove chiese cattoliche fanno credere di conservare rappresso il latte della madonna, al quale ricorrono le madri, che dalle mammelle non riescono a spremere il succo vitale per i loro bimbi. E di questo prodotto alcune di esse chiese fanno commercio. Non è altro questa spacciata reliquia, che *galattite,* una pietra, che si adopera a sgrassare le lane, che si polverizza, è dolce e che, sciolta nell' acqua, dà a questa l' apparenza del latte. Vuolsi sia rinfrescante. La galattite è detta anche *gallasia.*

Un prodotto di tal nome si fabbrica oggidì artificialmente con i residui del latte e in alcuni usi industriali sostituisce il celluloide. Le virtù della galattite, che spacciasi per latte della madonna, erano conosciute, specialmente in Egitto e furono descritte da Plinio e da Boezio.

A. A. Donadello.

Per gli infortuni del lavoro agricolo.

Lo studio della estensione agli infortuni del lavoro agricolo della assicurazione obbligatoria fondata sul principio del rischio professionale, sta per essere ripreso dal Comitato permanente del lavoro, che per la terza volta ritorna sull' argomento, relatore il signor Mazza del Consorzio agricolo ligure: alla discussione fissata per i giorni 29 e 30corrente, parteciperà anche l' amico nostro avv. prof. Arnaldo Agnelli, cui l' ufficio del lavoro ha affidato lo studio tecnico-giuridico della rlforma.

I regolamenti per la applicazione della legge sulla risicultura che il Comitato permanente prima ed il Consiglio superiore del lavoro sono chiamati ad esaminare, riguardano le provincie di Alessandria, Bologna, Brescia e Mantova.

In merito alla riforma di detta legge nelle disposizioni che disciplinano la costituzione ed il funzionamento delle Commissioni di conciliazione per le controversie tra capitale e lavoro, al Comitato verrà riferito l' esito dei colloqui che intorno alla convenienza di portare subito alle Camere una proposta di emendamento alla legge, avranno alcuni consiglieri con i ministri della agricoltura e dell' interno e ciò per mandato avuto dal Comitato stesso nella sua ultima seduta.

Le Università popolari per Francesco Ferrer.

La fucilazione di Francesco Ferrer, che colpì d'angosciosa sorpresa e commosse a sdegno tutto il mondo civile, non poteva lasciare indifferenti le Università e le Scuole Libere italiane.

Al fondatore della *Scuola Moderna* di Barcellona, antesignano delle scuole libere, milite della buona battaglia, che visse apostolo e morì martire per la laicità della Scuola, le Università Popolari si apprestano a rendere un'affettuosa e solenne attestazione di riconoscienza e di rivendicazione.

Ad iniziativa dell'Università Popolare di Milano si è stabilito di promuovere una pubblica e solenne commemorazione di Francesco Ferrer. Oratori della circostanza saranno Giuseppe Sergi e Innocenzo Cappa.

La cerimonia sarà una comune e concorde manifestazione di tutte le istituzioni di coltura popolare.

L'applicazione della legge sul lavoro.

E' intendimento del Governo di disciplinare con norme legislative la sorveglianza relativa alla applicazione delle leggi sul lavoro. Finora, si eseguiscono ispezioni in due sole regioni d'Italia, ed a titolo di esperimento, e col nuovo progetto, si disporrà che le autorità locali curino l'applicazione della legge in questione, come per tutte le altre leggi del regno in vigore.

Il progetto sarebbe presentato alla riapertura della Camera.

IN CITTA'

Deliberazioni di Giunta.

Nelle sedute 22 e 27 Ottobre corr. la Giunta Municipale:

ha deliberato di continuare nel corr. anno scolastico il corso popolare elementare col programma prevalentemente pratico e sperimentale;

ha stabilito di prendere in affitto idoneo locale alla « Madonna in Campagna » per collocarvi la nuova seconda classe elementare;

ha dato disposizioni per l'inizio della Refezione scolastica gratuita ed a pagamento col 3 Novembre p. v. ed ha riassunto per tale servizio il personale salariato dello scorso anno: Giumani Giovanni, Lovati Carlo, Lovetti Ernesto e Milani Carlo;

ha autorizzato l' acquisto di nuovo materiale scolastico per i necessari sfollamenti dell' aumentata scolaresca della R. Scuola Tecnica Ponti;

ha rivolto un ringraziamento ed un encomio speciale alla signora Maria Maggi Borgomaneri, per lo zelo ed attività dimostrata nel disimpegno delle cariche di Ispettrice scolastica e di Presidentessa del Patronato scolastico;

ha preso atto della nomina del Sindaco, fatta dal Comitato milanese pro danneggiati dal terremoto 1908, a far parte del Comitato permanente dell' Opera Pia Lombarda che amministrerà il Quartiere, l' Orfanatrofio e l'Asilo che sorgeranno a Messina con le oblazioni dei Comuni Lombardi;

ha nominato 2° Vice Comandante del Corpo Pompieri l' Ispettore Urbano sig. Guido Argenti;

ha preso atto della assicurazione data dalla Fabbriceria Parrocchiale proprietaria per l'abbandono definitivo della Casa già Eredi Sironi in Piazza V. E. col 15 Novembre p. v. ed ha disposto di invitare alcuni capimastri a presentare offerte per la demolizione della Casa suddetta, e per l' acquisto e trasporto del materiale relativo;

ha proseguito ed ultimato la compilazione del progetto di Bilancio Preventivo per l' esercizio 1910, da sottoporre al Consiglio Comunale;

ha autorizzato la fornitura di divise invernali per i messi e vigili, e di impermeabili per gli spazzini e cantonieri;

infine ha liquidato varie note di spese occorse per i servizi municipali ed ha trattato altri oggetti d' ordine interno.

Errata corrige.

Nel numero scorso, in grazie ad uno dei soliti tiri birboni del proto, incorremmo in un grossolano errore di stampa.

Nel trafiletto « Se sanno leggere », ove è scritto « Si persuaderanno che l' amico nostro non poteva essere diversamente trattato, a termine di regolamento formando egli una famiglia unica col fratello, con patrimonio », deve aggiungersi la parola « comune » perchè diversamente l'inciso non avrebbe senso.

Così dobbiamo rettificare alcuni errori ed ommissioni che si riscontrano nel ruolo dei contribuenti della Tassa di famiglia da noi riportato, ricopiando affrettatamente dall' elenco esposto in Municipio.

Nella classe 45ª (L. 500) ci sfuggirono i seguenti nomi: Luigia Mezzanzanica ved. Bossi, Cav. Cesare Macchi e Rag. Ambrogio Puricelli (quest' ultimo per un solo semestre avendo trasportata a Milano la residenza); nella classe 12ª (L. 34): Guido Merlini (colpito per un trimestre dal 1. Ottobre 1909); nella 10ª (L. 27): Dott. Romolo Caviglia (per un semestre), Ing. Alfredo Ceriali (per tre trimestri) e cap. Giovanni Salusolia (dal 1. Settembre); nella 7ª (L. 18): Eugenia Eger ved. Calloni, e Angelo Sacconaghi fu G.; infine dalla classe 6ª (L. 15) devesi levare il nome di Eugenio Bottini e va invece aggiunto alla claase 5ª (L. 13).

Consiglio Comunale.

Ieri sera si riunì, in seduta ordinaria, il nostro Consiglio Comunale.

Fra gli oggetti posti all' ordine del giorno, aveva destato speciale interesse la proposta dei consiglieri avv. Francesco Buffoni e M. Giovanni Bitelli di intitolare una via della città a Francesco Ferrer.

All' ultima ora, alcuni cittadini clericali o clericaloidi avevano mandato al sindaco una sesquipedale epistola intesa a protestare contro la proposta dei consiglieri socialisti.

Naturalmente il Consiglio tenne calcolo dei desideri e sopratutto delle.... formidabili argomentazioni dei signori protestanti, ma.... deliberò di intitolare a Ferrer la via che conduce dalle Officine meccaniche a Via Carducci.

Nel prossimo numero daremo un diffuso resoconto dell' importante seduta.

Vertenza definita.

Ci comunicano:

Premesso che, in seguito alle lettere scambiatesi sul giornale Unione *fra gli impiegati e commessi delle Ditte Introini e C., Cesare Macchi e C., Fratelli Maino e C. ed il Sig. Giovanni Bitelli, questi ebbe a dare incarico ai Signori Giuseppe Borgomaneri e Avv. Francesco Buffoni di richiedere spiegazioni ai Signori impiegati e commessi delle frasi allusive e da lui ritenute offensive per la sua signora contenute nella lettera pubblicata sul giornale* Unione *del 2 Ottobre;*

che gli impiegati alla loro volta delegarono a rappresentarli i Signori Giuseppe Macchi ed avv. Giuseppe Alberti;

che i rappresentanti delle parti si radunarono la sera del 23 Ottobre in una sala dell' Albergo del Leon d' oro;

che in questo incontro i signori Giuseppe Macchi ed avv. Giuseppe Alberti, affermarono non avere gli impiegati e commessi avuto in alcun modo intenzione di offendere il decoro, l'onore e la riputazione della Signora Ines Oddone Bitelli con frasi che debbono considerarsi e valutarsi come semplici schermaglie polemiche scevre d' ogni proposito d' oltraggio personale, spiacenti che essi si siano prestate ad una diversa interpretazione;

che *i signori Giuseppe Borgomaneri e avv. Francesco Buffoni, dopo queste leali e franche affermazioni, dichiararono* essere il signor Giovanni Bitelli spiacente per le frasi vivaci contenute nella sua lettera pubblicata nel giornale *Unione* del 9 Ottobre, le quali

cadono completamente non avendo più alcuna ragione di sussistere;

Si ritiene

risolta con reciproca soddisfazione la vertenza.

GIUSEPTE BORGOMANERI
AVV. FRANCESCO BUFFONI
GIUSEPPE MACCHI
AVV. GIUSEPPE ALBERTI

NB. La Redazione della «Lotta di classe» ci prega di avvertire che, non essendole giunto in tempo il verbale quì sopra riportato, si trovò costretta a rimandarne la pubblicazione al prossimo numero.

Ai censori... inopportuni.

Un gruppo di anonimi cittadini ci scrive per darci un cortese consiglio, quello di pubblicare, come abbiamo fatto della Tabella e del Ruolo dei contribuenti della Tassa di famiglia, anche il relativo Regolamento. Oltre al fare cosa lodevole – ci avverte il gruppo di anonimi cittadini – potreste così evitare che altri divengano, per ignoranza, censori inopportuni.

Grazie tante del gentile consiglio, per quanto non lodevolmente anonimo.

Ben volontieri vorremmo accontentare gli egregi signori che ci onorono dei loro auggerimenti, ma si comprende bene come ciò richiederebbe troppo spazio, e L' *Unione* è tanto piccina!

Noi abbiamo pubblicato il Ruolo per comodità dei contribuenti, essendo uno solo il registro esposto al pubblico; naturalmente l' abbiamo fatto precedere dalla Tabella per i necessari riferimenti e ragguagli fra l'accertamento ed il reddito di ciascun contribuente.

Pubblicare l'intero regolamento sarebbe stato troppo lungo, tanto più che chiunque può farne acquisto con la tenue moneta di cent. 20.

Del resto gli... inopportuni censori sapevano benissimo di certe disposizioni del Regolamento, le avevano lette e conpulsate e, non per ignoranza, ma studiatamente, per malanimo, per spirito partigiano, erano andati diffondendo accuse, che essi per i primi sapevano destituite di qualsiasi fondamento di verità.

La commissione di revisione per la tassa di famiglia

Ieri sera venne dal Consiglio Comunale nominata la Commissione di revisione per i ricorsi contro la matricola della tassa di famiglia. A far parte di questa Commissione, che sarà presieduta dal Sindaco, vennero eletti i signori Pietro Binaghi, avv. Giorgio Luigi Colombo, Giulio Ferrario ed Alfonso Sanner.

La scelta di questi signori, non teneri certamente nè troppo amici dei popolari, è una nuova prova della serenità che ispira l'amministrazione nell' applicazione della nuova tassa.

Una contravvenzione

Una... brillante operazione è stata compiuta pochi giorni or sono da alcuni agenti di pubblica sicurezza venuti espressamente a Gallarate, per tale.... bisogna in abito borghese.

Si trattava nientemeno che di elevare contravvenzione contro l' «Audax Club», perchè aveva indetta una lotteria col premio di una bicicletta «Atala».

Naturalmente la bicicletta venne sequestrata.

Certo i dirigenti questa Società sportiva, ignorando le disposizioni di legge al riguardo, non avevano pensato a richiedere dal sig. Sottoprefetto il prescritto permesso. Di qui le... preoccupazioni dell' Intendenza di Finanza, l' invio di una squadra di agenti in borghese e la.... brillante operazione.

Tutto ciò mentre possono girare impunemente per Gallarate monache e frati questuanti, magari col consenso dell'Autorità, con la scusa di certe beneficenze, assai... lontane e problematiche!

Risveglio sociale.

Per iniziativa di alcuni volonterosi avrà luogo lunedì 1. Novembre p., alle ore 11, nei locali del Ristorante Sempione un'adunanza dei rappresentanti e viaggiatori di commercio, allo scopo di costituire anche a Gallarate una Sezione della fiorente Associazione Nazionale fra i Rappresentanti e Viaggiatori di Commercio con sede in Torino.

A Gallarate, ove sono numerosi viaggiatori (oltre un centinaio) specialmente giovani, non deve essere difficile raggruppare un numero sufficiente di aderenti, che permetta l'attuazione di questa ottima iniziativa, tanto più se si tiene calcolo dei molti e notevoli vantaggi che agli associati possono derivare.

Perciò noi auguriamo che alla riunione di lunedì intervengano tutti gli interessati sicchè la benefica istituzione sia presto un fatto compiuto.

Al raduno seguirà una frugale colazione col piatto tradizionale del giorno dei morti «Tempia e ceci».

Chiunque può parteciparvi.

Buon appetito!

Scuola di tessitura.

Il giorno 31 corr. negli appositi locali delle Scuole elementari maschili avranno principio le *lezioni di tessitura*, che saranno impartite — come di consueto — nelle ore antimeridiane di tutti i giorni festivi.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Scuola fino al 30 Novembre p. v.

Elezioni probivirali.

Sono indette per il 14 del prossimo Novembre nel Capoluogo le elezioni parziali per la nomina dei probiviri per le industrie *Tessil* e del *Legno* (sezione Industriali ed operai).

E' da augurarsi che tanto gli industriali, come gli operai non dimostrino anche in occasione di queste elezioni l'apatia ed il disinteresse, di cui hanno dato deplorevole esempio altre volte.

Elenco dei Poveri — Per l'annuale revisione dell'elenco dei poveri dimoranti in questo Comune, si invitano coloro che non vi sono compresi e che ritengono d'aver diritto d'esservi iscritti, a presentare analoga domanda alla Giunta Municipale. Tale domanda dovrà essere scritta e firmata dal capofamiglia su apposito modulo distribuito gratuitamente dall'Ufficio di Anagrafe e dovrà essere consegnata all'Ufficio del Protocollo comunale entro il 15 Novembre p. v.

Ad opportuna norma degli aventi interesse si ricorda che agli effetti dell'assistenza sanitaria gratuita, in base all'articolo. 8 del vigente Regolamento municipale d'igiene reso esecutivo dal Sig. Prefetto di Milano con rescritto 5 Febbraio 1908 n. 44171 sono considerati poveri tutti coloro i quali non abbiamo mezzi sufficienti di fortuna, nè congiunti che forniscano loro gli alimenti a termini del Codice Civile, od abbiano un'entrata limitata al loro mantenimento.

L'elenco dei poveri, riveduto ed approvato dalla Giunta Municipale, verrà pubblicato per quindici giorni all'albo pretorio e contro di esso, chiunque se ne creda leso, potrà inoltrare ricorso al Consiglio Comunale, che deciderà definitivamente in merito con deliberazione motivata.

Fucile rubato — Alcuni giorni sono, il dott. Marchetti aveva, dietro insistenti preghiere, consegato al suo ortolano Giovanni Mapelli, abitante alla Cascinetta, un fucile da caccia perchè se ne servisse a difesa contro i ladri. Ma i ladri più furbi di lui, penetrarono nella casa del Mapelli, e portarono via il fucile.

All'Unione Impiegati e commessi — Questa sera avrà luogo l'assemblea generale dei soci di questa fiorente associazione egregiamente presieduta dal nostro amico Giuseppe Macchi. Si tratterà il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'ultima adunanza.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Deliberazioni sulla costituzione in parte civile della nostra società nel processo contro la ditta Bossi e Mazzucchelli per contravvenzione alla legge sul riposo festivo.
4. Varie.

Corso di confezione e taglio di vestiti secondo il sistema teorico pratico moderno — In seguito all'esito veramente lusinghiero ottenuto l'anno scolastico decorso e per uniformarsi al desiderio di altre Signorine che desiderano apprendere l'arte di tagliare e confezionare i propri vestiti, la già nota insegnante Signora Adele Moscucci terrà un nuovo corso di lezioni in un locale delle scuole elementari maschili, gentilmente concesso dalle Spettabili Autorità comunali, sempre pronte a favorire tuttociò che può riuscire di pubblica utilità.

Per le iscrizioni occorre rivolgersi all'Egregia insegnante Signora Angela Rasini.

È a nostra cognizione che anche a Busto Arsizio la Signora Moscucci è stata chiamata per tenervi un corso di lezioni, dove già molte signorine si sono iscritte presso la distinta maestra Signora Adele Magnani, che gentilmente accoglie le adesioni.

TRIBUNALI

Per debito d'imparzialità, come abbiamo pubblicata la lettera che Don Carlo Mozzanica, curato alle Case Nuove di Somma Lombardo, ci inviava in seguito alla pubblicazione di un esatto ed obbiettivo resoconto del processo svoltosi alla Pretura di Gallarate contro Don Mozzanica su querela del prof. Antonio Braschi e dell'economo della Colonia Agricola dell'Umanitaria, così ci sentiamo in dovere — anche per l'obbligo fattoci in materia dal R. Editto sulla stampa — di dar corso oggi alla replica che ci manda lo stesso Prof. Antonio Braschi, pur declinando qualsiasi responsabilità su ciò che in essa viene esposto, dispostissimi del resto od accogliere quanto Don Mozzanica si credesse in diritto di mandarci a propria difesa.

Un uomo allegro in Tribunale e fuori di Tribunale

L'uomo allegro è Don Carlo Mozzanica, curato, o vicario, non so bene, di Case Nuove in quel di Somma Lombardo. E' allegro come nessuno fu mai! Come lui, non fu allegro nemmeno «l'aretin poeta tosco», che scoppiò, soffocato dalle risa; a quanto si dice, nel sentir raccontar le sporche erotiche prodezze d'una sua sorella.

Don Mozzanica non ride delle prodezze dubbie di parenti o di non parenti; ma delle prodezze proprie: e ride saporitamente (ci fa sapere con sua lettera pubblicata da questo giornale il 16 corr.) perchè il 22 dello scorso mese, fu condannato dal Pretore di Gallarate per delle ingiurie, che, con vera larghezza signorilmente cristiana, aveva lanciato contro di me e contro l'Economo della Colonia Agricola dell'Umanitaria.

Forse è per trovar così facili e pur così poco encomiabili motivi di riso, che il buon Curato di Case Nuove, di colta o di rimbalzo, si trova spesso e volontieri nello studio degli avvocati e dinanzi ai magistrati, su la pauca poco soffice dell'accusato,

E', questo suo, un gusto come tutti gli altri; e carità cristiana di persone bennate, vuole che se ne tenga accesa la fiamma nell'anima di Don Carlo, perchè questi non manchi di motivi d'allegria veramente civile. Ecco che io do olio per alimentar quella fiamma festosa, che lo Sterne direbbe di lunga vita, offrendo a D. Mozzanica, che lo desidera, solido motivo di riso e di vanto.

Certamente io non intendo di tener desta l'allegria del Curato di Case Nuove, rimontando la corrente continua di denigrazione, che egli alimentava, contro l'opera e le persone della Colonia Agricola dell'Umanitaria; chè di tale prodezza già egli si vantò dinanzi al Pretore il 22 Ottobre di quest'anno! Eppoi Dio mio!, per far ciò, sarebbe necessario che io andassi a cercare le sorgenti di quella limacciosa ed infeconda corrente in troppi luoghi; in tutti i luoghi, dov'era e parlava il Don Carlo Mozzanica; nella casa parrocchiale, su la pedana dell'altare in chiesa, su a strada, su la piazza, e fors'anche, al capezzale dei moribondi!

Capite?! Bisognava ben combattere la Colonia Agricola... perchè faceva del bene assistendo con metodi civili, dei disoccupati, dei vinti del momento, che possono anche essere i vincitori della domane, i quali, parrà impossibile, non sempre avevano le stesse opinioni del tollerantissimo Parroco delle Case Nuove. Onde questi, si sentì in dovere di crearsi, d'acchito, nume tutelare della morale - della propria morale – della religione, e anche della patria, come asseri pochi minuti prima d'esser bollato come patriota.. ingiuriatore. E giù, senza soluzioni di tempo e di spazio, botte da orbo all'Umanitaria, al personale dirigente della Colonia, e ai Coloni che vi lavoravano ...invece d'andare a chieder la elemosina d'una brodaglia nera alla porta d'un convento, i miserabili!

Di queste miserie è inutile discorrere ora, perchè hanno fatto ormai buon sangue al Reverendo Don Mozzanica: discorriamo, piuttosto, per dargli ragione di lieto ed onesto vanto, della Cooperativa di Case Nuove. Egli ci tiene che se ne parli, delle sue prodezze amministrative; e lo dice (vedi "l' *Unione* del 16 corr) con *puerezza* e *semplicità* certamente evangeliche.

Non faccio che ripetere cose che ho già dette in pubblica udienza davanti al Sig. Pretore.

La Cooperativa fra agricoltori ed operai di Case Nuove, fu istituita in su lo scorcio del 1907. Nel gennaio del 1909, la Cooperativa andava tanto bene, che i soci suoi furon convocati per seutirsi mettere in saccoccia il dividendo degli utili, provenienti dalla gestione del 1908.

Si parla ora di gestione del 1908 indubbiamente; ma per mostrare di dove gli utili da dividersi venivano, ed in che misura, ai soci non si facevan vedere nè inventari di apertura e di chiusura, nè, meno che meno. dei bilanci, come, ho sentito dire, prescrive la legge,

Ma i soci eran contenti. Però non ebbero dividendo. Piovvero, invece, alla Cooperativa un monte di conti che avevan messo il pelo, tanto eran vecchi... e che non furon pagati, almeno in gran parte, nemmeno allora che si stava per dividere l'utile dell'azienda cooperativistica fra i soci, ben felici di sapersi così.. amministrati.

I conti non pagati, il dividendo non pagato ai soci, fecero, naturalmente, molta impressione perchè non ci si raccapezzava a dir poco, come con le 12 o 14 mila lire rappresentanti il capitale della società, non si fosse al caso di pagare, almeno, il pane ed il cacio che questa aveva comprato e rivenduto, con utile, ai soci che sempre avevan pagato a tamburo battente.

Ma l'Orfeo della Cooperativa di Case Nuove, fece tacere

«dei venti il fischio e l'ira»

sospettosi, assicurando, come anche oggi, assicura (vedi al solito la sua lettera pubblicata da «L' *Unione* del 16 c.) che ogni cosa era in regola nella Cooperativa, e che tutto era andato.... come doveva andare. E si compilò un bilancio, per dimostrare il proprio torto a coloro che credevano di aver ragione. Ma quel bilancio, parve mancante di serietà al sindaco della Cooperativa, Sig. Emilio Valli, che lo respinse senza firmarlo; dando anche le dimissioni, perchè non si sentiva bene di molto, fra dei dividendi promessi e non dati, e la lacuna di bilanci e di debiti insoluti.

Eravamo allora, se non sbaglio di grosso intorno al marzo di quest'anno. Da quell'epoca, la Cooperativa visse una vita stentata fino a quando, il primo giugno, il giornale *Il Cipresso* (nome fatidico!) con avviso anonimo, fece sapere ai soci che l'Assemblea della Cooperativa era convocata pel 13 successivo alle ore 16 nella casa del M. R. Don Carlo Mozzanica in Case Nuove, per trattare il seguente *ordine del giorno:*

1. Scioglimento della società prima del tempo fissato dall'articolo 3 dello statuto»;

2, 3, 4 eccetera.

L'Adunanza fu parecchio movimentata, anche perché Don Carlo la colorì, da valoroso, ingiuriando due assenti, non soci (me e l'Economo dello Colonia Agricola) ed un socio — dandogli della faccia sporca, — soltanto, perché aveva avuto la melanconca idea di pretendere che gli si dicesse il perchè dello scioglimento della Società e dove stavan di casa i denari di questa.

Il grullarello pretendeva anche che, o l'Economo della Colonia Agricola o io, fossimo chiamati per vedere i conti della Cooperativa, e per dire che essi non mascheravau imbrogli. E, giustamente, rifiutandosi il Don Mozzanica a tanto, dette dei truffatori e degli imbroglioni a me e dal Signor Economo della Colonia agricola della Umanitaria.

A noi parve che l'abito che ci aveva tagliato addosso il buon Curato, non fosse adatto pel nostro dorso, e si querelò il focoso Don Carlo.

Don Carlo fu condannato... e, beato lui!, ride, ora, saporitamente della condanna.

Ma condanne o no, Don Carlo Mozzanica è persona a modo; sicchè in quella memoranda seduta del 13 giugno, assicurò, come assicura ora, che i denari della Cooperativa erano al sicuro; ed in solidum con il Presidente di questa, firmò uno istrumento notarile, pel quale si obbligava a reintegrare entro 3 mesi — entro il 13 settembre — i soci, di tutto quanto avevan versato per acquisto d'azioni sociali. Però sul *quantum* spettava ai soci, era da prelevarsi un qualche cosa come 5 lire, mi pare, per coprire le spese d'impianto, d'esercizio, di liquidazione, e non saprei che altro, della ben felice Cooperativa di Case Nuove.

Ma tutti i capitali della Cooperativa sono intatti, fa stampare fra una saporita risata, e l'altra, Don Carlo!

Però, per pura dimenticanza certamente ei tralascia di dire che ai soci non è ritornato finora in saccoccia l'importo delle azioni versate, e ciò malgrado la firma di lui ricco cassiere. E il 13 settembre è passato, credo.

Ma anche se non fosse passato, si potrebbe domandare al Don Mozzanica, che dice bugiardo chi asserì, sotto il vincolo del giuramento. che il capitale della Cooperativa di Case Nuove era quasi del tutto distrutto,

1. perchè se il capitale era intatto si volle lo scioglimento della Cooperativa;

2. i motivi dello scioglimento;

3. chi lo volle;

4. perchè, a scioglimento deciso dal 13 giugno, cassiere (Don Mozzanica) ed amministratori in genere, non consegnarono finora ai liquidatori nominati dall'assemblea, nemmeno uno straccio di carta che somigliasse, almeno da lontano, ad un inventario, ad una resa di conti;

5, perchè, se il denaro c'era, non lo si consegnò ai liquidatori, come si doveva, invece di firmare delle obbligazioni.

6. perchè, infine, se i denari c'erano allora, al 13 giugno, e ci sono ancora, non si dice dove sono, presso chi sono, e perchè e da quando e con l'autorizzazione di chi, furono così solidamente *accantonati*, che non è più possibile di smuoverli nemmeno con gli scongiuri giornalistici di Don Mozzanica.

Il quale, invece di ridere di una condanna per ingiuria che gli è piovuta fra capo e collo, farebbe meglio a rispondere a tutti quei *perchè* che sopra, i quali minacciano la sua serietà .. Se no, chi gli crederà più, quando per la morale pubblica, combatterà contro l'opera dell'Umanitaria di Milano?

A proposito: mi dimenticavo di domandare a a Don Carlo Mozzanica, parroco di Case Nuove: Come vanno gli affari? Quella bottega che prima era della Cooperativa e che ora conducete per conto vostro, va bene?

Io spero di sì... perchè il dazio d'esercizio deve essere ben mite.

Ferno 20 Ottobre

ANTONIO BRASCHI.

Dai Comuni vicini

Ferno

Riceviamo:

26 Ottobre 1909.

Egregio Signor Direttore

Non dovrei raccogliere l'acredine della parola *falso*.... ripetuta nella lettera di Giuseppe Nava parroco di Ferno, conoscendo troppo bene con quanta facilità offende il prete in parola, pronto sempre a scusarsi ed a chiedere subito perdono. La pubblicazione d'una lettera autografa, con la quale in altra circostanza mi domanda perdono in ginocchio, proverebbe il mio asserto. Mi limito però a ritorcere la parola all'autore, dichiarando a priori che Egli con tutte le giustificazioni ha dovuto ammettere che al momento in cui venne richiesto il ministero del prete, nessuno era presente in paese, e, giacchè non si tace, dico anche che il medesimo messo Comunale di qui può testificare che più d'una volta s'è presentato inutilmente in curia per ritirare certificati causa l'assenza di entrambi i preti.

Aggiungerò ancora che assentandomi una mezza giornata in domenica non mi prendo integralmente il permesso settimanale concessomi precedentemente perchè l'orario domenicale ha fine colle 11.30.

Si tenta d'inimicarmi la buona popolazione di Ferno, ma non vi si riesce, perchè mi si vuole troppo bene.

Grazie del favore. E. CAPPELLETTI

Una replica.

Se il sac. Giuseppe Nava si crede in diritto di scrivere lettere ai giornali per difendersi, assai malamente, dalle accuse che gli vennero rivolte dal segretario, sarà consentito anche a me di dire due paroline ai non sullodato signore in merito ai suoi scritti pubblicati nel N. 14 del *Cipresso*, ove è altrettanta cattiveria quanto falsità a mio riguardo. E' veramente inconcepibile come un prete, forse unico nel Gallaratese, possa nutrire tanto malanimo verso un suo parrocchiano e schizzargli contro tanto veleno. Oh, gli evangelici insegnamenti di Cristo, come santamente vengono messi in pratica da questo prete seminatore di odio e di zizzania!

Invece di far scrivere nel *Resegone* altri insulti verso la mia persona che non merita tanto onore, farebbe assai meglio il sig. Parroco ad accettare l'invito che io ho rivolto a lui ed ai suoi tirapiedi.

Se egli è ben sicuro delle imputazioni false, che, contro di me ha scritte, mi citi davanti all'autorità giudiziaria o civile. Io sono sempre pronto a qualsiasi confronto.

Ma non creda nè cogli insulti, nè colle insinuazioni di farmi tacere o di farmi retrocedere di un passo nella mia via.

Riconoscente per il gran bene che la famiglia Castiglioni ha fatto al mio paese, continuerò a proclamarne ai quattro venti le benemerenze, anche e specialmente se ciò è una spina dolorosissima nel cuore di Don Giuseppe Nava.

Il corrispondente dell' « *Unione* ».

Samarate

Un'importante seduta consigliare.

Sabato, 23 corr. si riunì il nostro Consiglio Comunale per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Prima che si inizi la discussione il Sig. Gaetano Introini invita il Consiglio ad esprimere una parola di indignazione e di protesta contro la uccisione di Francesco Ferrer che ha commosso e sollevato tutto il mondo civile.

I presenti ad unanimità, su proposta della Giunta, approvano il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale, protestando per l'attentato avvenuto in Ispagna contro quella libertà di « pensiero prima fra le conquiste civili del passato « secolo, deplora l'atto che offende l'intera umanità « e la giustizia ».

In seguito, con animata esauriente discussione, vengono trattati ben quindici argomenti.

Segnaliamo tra essi il Bilancio preventivo comunale dell'esercizio 1910, perchè reca l'elevata spesa di L. 21994.80 per l'istruzione, ed il fondo per gli stipendi di due medici condotti, su un totale di L. 48278.96 per spese effettive.

Se consideriamo che nel 1904 il Comune spendeva per l'istruzione soltanto L. 8816.60, non possiamo a meno di constatare come la nostra Amministrazione Comunale abbia fatto un gran passo.

Noi che conosciamo le angustie finanziarie in cui si dibattono i Comuni, restiamo sorpresi di tanto progresso nel campo dell'istruzione e della sanità, e ci sentiamo in dovere di tributare ampie lodi agli Amministratori che lo seppero conseguire, non senza augurarci che il loro esempio possa esser seguito da molte altre Amministrazioni di Comuni rurali.

Altra importante deliberazione è pure il voto espresso dall'intero Consiglio per invitare l'on. Ronchetti a riprendere l'iniziativa per la promulgazione di una legge riguardante la « Costituzione del Bene di Famiglia ». Ecco l'ordine del giorno votato dal Consiglio:

Il Consiglio Comunale di Samarate, udite le spiegazioni del Sindaco, per quanto riguarda la proposta di invitare il Deputato del Collegio On. Ronchetti, a riprendere l'iniziativa di un progetto di legge riguardante la "Costituzione del" Bene di Famiglia ,, mentre si compiace di avere nel Parlamento Italiano, propugnatore di tale concetto, il proprio Deputato, che per ciò perorava fino dal marzo 1894; fa voti perchè l'on. Ronchetti voglia ripresentare un nuovo progetto ad esempio della legge 20 maggio 1862 degli Stati Uniti, seguiti poi dall'Inghilterra, Germania, Belgio, Danimarca, Svezia, e recentemente dalla Francia sulla base:

a) *Costituire a favore di una intera famiglia, una proprietà insequestrabile che porti il nome: " Bene di Famiglia ,,*

b) *Il "Bene di Famiglia,, sia costituito: Da una casa*
Da una parte di casa.
Da una casa, e parte, con terreno annesso, che servano soltanto esclusivamente per abitazione e mantenimento di una famiglia.

c) *Dalla trascizione d'essa costituzione, o beni di famiglia ed i loro frutti siano insequestrabili anche per fallimento o liquidazione giudiziaria, tranne che per i creditori anteriori uniformatisi ad opportune disposisioni di legge.*

d) *Il Bene di Famiglia non possa essere mai sequestrato nè venduto con riscatto, ed il proprietario non possa mai rinunciare alla insequestrabilità del bene, e dei frutti; Incarica il Sindaco di rimettere all'on Deputato questi voto, fiducioso di vedere presto presentato al Parlamento Nazionale un progetto che sia unissono ai comuni sentimenti della Rappresentanza Comunale e Politica.*

Lonate Pozzolo

Consiglio Comunale

Domenica, 17 corr. ebbe luogo una importante adunanza del Consiglio comunale. Era all'ordine del giorno la proposta di aumento del Dazio-Consumo portato da L. 3000 circa a 10.000.

La discussione riuscì vivacissima.

Prende primo la parola il nobile Parravicino insistendo perchè venga mantenuto l'aumento secondo la proposta.

Dopo di lui il prof. Riva osserva essere esorbitante l'aumento proposto ammonendo che, per non venire a gravarvi, devesi andare guardinghi nelle spese (allude forse al sig. Riva ad una inutile spesa di 45.000 lire per provvedere il Comune di due aule scolastiche? Su ciò veda e provveda l'Autorità tutoria).

Il Seves, osservando che questa tassa è fra le più odiose perchè colpisce direttamente il consumatore, vuole che il dazio venga mantenuto nel limite di 6000 lire, come s'era proposto alla prima seduta di Giunta.

Il Sindaco osserva che con qualche falcidiazione si potrebbe, senza portare danno al bilancio, ridurre la somma a 7000 lire.

E' la volta del Dott. Porro, uno dei promotori dell'aumento; egli con uno dei soliti suoi sproloqui pieni di ripetizioni, dice che gli esercenti si sono ingrassati diventando proprietrari ed ora è venuto il tempo in cui devono pagare. « E' il trivellino — dice — chi entra nel midollo di chi del midollo fa un lauto guadagno ed il midollo sono gli esercenti (mancia competente a chi saprà spiegare questo prezioso squarcio di eloquenza!).

Senonchè, messo in guardia dal mormorio del pubblico che sottolinea le sue parole con uno sfavorevole mormorio, pensando forse all'avvenire e più ancora certe sue... aspirazioni, il Porro continua correggendosi: « Del resto, non siamo qui per mettervi la corda al collo, o esercenti, no; non saranno 10000 lire, saranno 9000, 8000, 7500, vivaddio, 7000, diminniremo, *ma diamoci la mano per fare i nostri bisogni* (!!!).

Dopo l'eloquente ed elegante discorso del Dott. Porro, viene messa in discussione la proposta del Sindaco che viene approvata con 4 voti contrari.

Così il Dazio—Consumo resta fissato in L. 7000.

Vengono poi nominate in seduta segreta, alcune maestre.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI di GALLARATE

Il vostro male e la sua causa.

La vostra schiena è forse così debole e affaticata da rendervi quasi impossibile il curvarvi?

Le vostre gambe i malleoli si gonfiano? Avete dei disturbi urinari o male ai lombi? Alzandovi al mattino vi sentite stanchi abbattuti o di cattivo umore? Soffrite di reumatismi, renella, lombaggine, o sciatica? In questi casi potete essere sicuri che questi malesseri provengono dai reni. La malattia dei reni colpisce in modo distinto ogni individuo, perchè i veleni da essi provenienti attaccano dapprima la parte più debola dell'organismo e questa parte è raramente la stessa in due persone differenti.

Le Pillole Foster per i Reni sono assai indicate in questi casi e dovrebbero essere prese ai primi sintomi di affezione ai reni quali ad esempio: dolori ai fianchi ed alla schiena, dolori reumatici gonfiori idropici, disordini della vescica, rigidità dei muscoli e delle giunture, colorito gialiastro della pelle, tensione dei nervi, sonno difficile, poichè se l'affezione ai reni non è curata prontamente, i reni perdono il loro potere di separare l'urina dal sangue, quindi i veleni urinari sono mantenuti nel corpo causando la maggior parte delle malattie indicate.

Le Pillole Foster per i Reni preparate cogli ingredienti i più puri puliscono i reni e la vescica e ricostituiscono i loro tessuti; le pillole Foster per i Reni guariscono la causa del male rinforzando i reni, dando loro nuova forza per compiere la loro importante funzione e rimettendoli in grado di filtrare il sangue per purgarlo dalle sue impurità e dai suoi veleni.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate, al prezzo di Lire Tre e cinquanta centesimi la scatola e Lire Dieci nnove per sei scatole, ovverosia si possono avere Franco per posta inviando le richieste col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, Via Cappuccio, 19, Milano.

Dottor DOMPÈ

Gabinetto Dentistico

Già LENTA

aperto in GALLARATE il

MERCOLEDI' e SABATO dalle ore 8 alle 17

Casa Buffoni - Via A. Volta N. 1 - Piazza Risorgim

Estrazioni senza dolore, Otturazioni in Porcellana, Oro, Platino e Cemento – Pulitura Imbiancamento

Specialità in raddrizzamenti e in denti e dentiere artificiali

leggerissime, senza molle ne ganci, adatte ad una perfetta masticazione pronunzia ed estetica.

Succursale di Milano

SI RILASCIA GARANZIA

Lezioni di Francese

Prof. J. BONAMORE

Via Manzoni 19 – GALLARATE – Via Manzoni 19

COMUNICATO

Il Gabinetto dentistico di Busto Arsizio

del Dott. GIULIO MACCHI

venne dal 29 Settembre 1909 da Via Lualdi, traslocato in

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

in casa dell'ing. F. Cagnola, di fronte al Palazzo Municipale.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (a 20 minuti da Milano)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.

Tariffe di cure ed operazioni fisso, minima

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi Medea - Ramazzotti - Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà Acerbi - Agnesi.

Riparto speciale per BAMBINI.

Medico-Direttore: Dott. G. Giovane

1896 Anno di Fondazione

ISTITUTO CONVITTO TIRELLI

Decreto del R. Provv. agli Studi di Milano 6 Luglio 1896 N. 3489

Sede principale in **MILANO** Via Lanzone, 9

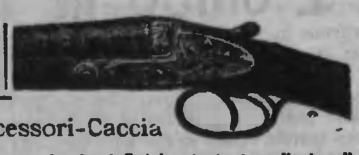
Sede Succursale e Stazione Climatica in CUVIO Valle a Campo dei Fiori (Varese).

Scuole Elementari Comunali — R. Scuole Tecniche Ginnasiali e Liceali — R. Istituto Tecnico — Scuola dei Capomastri e di Tessitura.

Il Convitto è puramente di famiglia e si accettano convittori ed alunni in qualunque epoca dell'anno scolastico o anche per le sole vacanze estive.

Per gli schiarimenti e le iscrizioni rivolgersi alla sede principale: MILANO, Via Lanzone 9, Telef. 267.

Direttore F. TIRELLI



ARMI

Accessori-Caccia

Assortimento in Armi Belghe, Inglesi e Nazionali

Segati & Braschi

MILANO *Via Alessandro Tadino, 3*

Telefono 56-94

Giuseppina Comolli

GALLARATE

Portici di Piazza Garibaldi (Casa Caroli)

LINGERIE - CHINCAGLIERIE GUANTI - CALZE - CRAVATTE SCIARPE - MAGLIERIE IN GENERE BUSTI - PIZZI - NASTRI - RICAMI

Vendita al dettaglio

Prezzi di tutta convenienza

Devono vincere

UN PREMIO IMPORTANTE

vedere avviso in ultima pagina

VIA DURINI, N. 34

PIAZZETTA DURINI - **MILANO** - Imbocco Corso Vitt. Emanuele

PER SOLI 90 GIORNI

LIQUIDAZIONE COLOSSALE

delle attività fallimentarie Manifatture Riunite 1909

L.	**130**	mila di	**pelliccerie** deprezzate del	60 %	costo reale.
»	**90**	»	**seterie**	» 40 »	»
»	**110**	»	**lanerie** e **telerie**	» 50 »	»
»	**40**	»	**confezioni** diverse	» 50 »	»

COPERTE - IMPERMEABILI - SCIALLI - CACHENEZ - BOA

Occasione unica per Signore e Famiglie

Le vendite ai Negozianti si faranno solo nelle prime ore del mattino

DEVONO VINCERE
UN PREMIO IMPORTANTE

oppure il rimborso integrale

LE OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO A PREMI
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

I PREMI

da Lire	UN MILIONE	1.000.000
»	CINQUECENTOMILA	500.000
»	DUECENTOMILA	200.000
»	CENTOMILA	100.000
»	VENTICINQUEMILA	25.000
»	VENTIMILA	20.000
»	QUINDICIMILA	15.000
»	DIECIMILA	10.000
»	CINQUEMILA	5.000
»	DUEMILACINQUECENTO	2.500
»	MILLE	1.000
»	CINQUECENTO	500
»	DUECENTOCINQUANTA	250
»	DUECENTO	200
»	CENTOVENTICINQUE	125
»	CENTO	100

e rimborsi sommano a 500 000

e rimborsi, per l'importo complessivo di Lire 20.495.000

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA

PAGABILI SUBITO IN CONTANITI CON ESENZIONE DI OGNI TASSA

IN VIRTÙ DEL SUO PIANO
INGEGNOSO - CHIARO
SEMPLICE E NUOVISSIMO

il Prestito della REPUBBLICA di S. MARINO

E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio, garantisce a ciascuna Decina di Obbligazioni la vincita di un premio importante e di nove rimborsi, e a dieci Obbligazioni di diecine diverse, dieci premi per il complessivo importo di Lire UN MILIONE CINQUECENTOVENTICINQUEMILA assicurando in qualunque caso utile non indifferente a tutti i possessori di diecine di Obbligazioni.

Offre inoltre la possibilità di diventare milionari in brevissimo tempo perchè, entro il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla sua creazione estrae premi da Lire 1 000.000 500.000 200.000 100.000 20.000 10.000 5.000 ecc.

GARANZIE Rendita Italiana consolidata 3,75-3,50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi un'eccedenza di oltre 2.000.000 di lire.

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. 28,50 e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere Lire 1.525.000 . . . . . „ 285,—

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi L. 30 subito, contro consegna dei certificato al portatore, avanti i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devesse sortoggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente, anche per pagamento contro Assegno.

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in GENOVA alla BANCA CASARETO *– assuntrice del Prestito – e alla* BANCA RUSSA *per il Commercio Estero.* *In* GALLARATE *alla* BANCA DI GALLARATE

Berlino 1907: Medaglia d'oro e Diploma d'onore.

R. WOLF
Magdeburg-Buckau
Succursale MILANO
16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili
brevettate
a vapore surriscaldato
da 10 a 600 cavalli.

Le più economiche, più resistenti e più sicure motrici per qualsia industria e per l'agricoltura.

Produzione totale 600 000 cavalli.

Mannequins completo per uomo o per donna L. 14.—

Mannequins senza piedestallo per uomo o per donna . L. 8.—

Elegantissimo busto in satin, disopra velluto o raso L. 14.—

Imballaggio di ciascun oggetto Lire 1,50

Pei Manneguins da farsi su misura chiedere il preventivo.

U. BERTUZZI
Via Dante, 6
MILANO
Via Foro Bonaparte N. 18 A

E USCITO il 1200° migliaio del NUOVISSIMO **MELZI**

DIZIONARIO ITALIANO - COMPLETO
Tenuto a giorno dall'Autore
4825 Incisioni - 40 Carte geogr.
E COMPRENDE
Parte Linguistica - Parte Scientifica

Legato in tela e oro **L. 6,25**
Franco di porto nel Regno
SETTIMA copia GRATIS a chi ne acquisto SEI

ANTONIO VALLARDI, Editore
MILANO - Via Moscova, 40

Archivio Araldico
MILANO, Via Moscova, 40
VALLARDI
MILANO

Carburo di calcio Nazionale.

Prezzi di assoluta concorrenza per vagoni e piccole partite in casse e fusti.

Saldiature autogene dei metalli con cannello ossiacetilenico. Riparazioni di pezzi di macchinario in ferro, ghisa, acciaio, rame, alluminio, ecc.

Impianti completi con minor spesa e maggiori vantaggi in confronto di tutti gli altri sistemi.

Opuscoli, istruzioni, preventivi gratis.

Impianti ad acetilene per illuminazione e riscaldamento. — Gasogeni a caduta di carburo od acqua di qualunque portata. *Preventivi gratis.*

Apparecchi ed accessori per acetilene. — Becchi, reticelle, lampade, fornelli perfezionati materia depurante "*Heratol*„ acetilene disciolto in bombole, ecc.

Cassette speciali per illuminazione di automobili e vetture.

Rivolgersi alla Società Anonima per Imprese d'Illuminazione, Galleria Nazionale, scala C. - Torino.

SORGENTE di Credito. Denaro per tutti. Cessioni quinto stipendio. Impiegati governativi, comunali, maestri, maestre, ferrovieri, ufficiali esercito, dogana, finanza, telefonisti, portalettere, postali. — Rinnovazioni ed estinzioni. Pagamenti immediati; massima puntualità. — Rivolgersi: « La Tutelare » — Via S. Prospero, 2 — Milano. Telefono 51-99.

EMORROIDI
interne ed esterne

siano pure allo stato cronico, si guariscono radicalmente colle celebri

PILLOLE ANTIEMORROIDALI FATTORI E UNGUENTO ANTIEMORROIDALE FATTORI

Rappresentando la cura più razionale e sicura, vengono prescritto dai più illustri Medici del Mondo.

Scatola di 50 Pillole L. **2.50**
Vaso d'Unguento L. **3.—**

LE PILLOLE FATTORI
DI CASCARA SAGRADA
contro la
STITICHEZZA
GASTRICISMO, EMICRANIA

sono le migliori del Mondo

Affatto ineffensive, non provocano dolori nè nausee. Non contengono sali minerali nè chimici. Ogni persona che soffre tali disturbi è certa di trovare sollievo immediato.

Scatola di 25 Pillole L. **1.—**
Scatola di 60 Pillole L. **2.—**

Dirigere le richieste ai Chimici Proprietari **G. Fattori & C.** Via Monforte, 16, MILANO — I Rivenditori devono rivolgersi alla **Società Anonima "Salus„**, MILANO (T. Ravasio) — GENOVA, Banchieri Sanmichele — TORINO, F.lli Paissa — Venezia, Mantovani e Ravetta — BOLOGNA, Ditta F. Pezzoli.

Campioni e prezzi a richiesta

Grandioso Oleificio
LORENZO AMORETTI
in PORTO MAURIZIO

OLI d'oliva garantiti puri { Medicinale — Extrafino / Mangiabile — Ardere — / Cime gialle e verdi — per bucato e per industria, con esclusiva per tutta Italia della rinomata

DEPOSITARIO SAPONE MARSIGLIA:
Fabbrica GUSTAVE MAGNAN

Campioni e prezzi a richiesta

BANCA DI BUSTO ARSIZIO

Società Anonima – Capitale L. 5 000.000 – Emesso e versato L. 4.800.000 – Riserve L. 3.100.000
Sede in Busto Arsizio – Filiali: Abbiategrasso – Cantù – Carate Brianza – Intra Pallanza – Omegna – Meda Milano – Saronno – Seregno – Vigevano – Agenzie: Orta – Ornavasso
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia
Esercizio XXXVII

SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1909

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa, *esistenza*	1,927,818	81	Capitale Sociale	4,800,000	—
Fondi presso Istituti Emissione	343.548	26	Fondo Riserva L. 2,800,000,—		
Cassa Cedole e Valute	69,409	80	Riserva oscill. Valori	3,100,000	—
Portafoglio sull'Italia	15,380,352	30	di proprietà » 300,000.—		
» sull'Estero	893,717	27			
Valori di proprietà della Banca	4,067,631	05	Fondo previdenza Impiegati L.	95,868	—
Riporti attivi	3,998,790	85	Depositi in c/c		
Banche e Corrispondenti Debitori	12,039,890	50	ed a Risparmio L. 12,588,428.20		
Debitori per Accettazioni	570,619	65	Buoni fruttiferi	14,226,466	60
Azioni Credito Verbanese in liquid.	145,442	50	a scadenza fissa » 1,638,038.40		
Esattorie	—	—	Banche e Corrispond. Creditori L.	16,601,187	19
Beni stabili, *Sedi della Banca*	686,925	40	Accettaz. cambiarie per conto terzi	570,619	65
Conto Titoli – Fondo di previdenza	95,868	—	Esattoria	315,571	90
Debitori diversi	990,559	85	Assegni in circolazione	351,049	13
Mobilio e Casse forti	1	—	Avalli e girate per conto terzi	530,000	—
Debitori per avalli e girate	530,000	—	Dividendo arretrati *residui a pagarsi*	2,061	90
Depositi a garanzia L. 6,157,612,55			Creditori diversi	938,371	70
» a cauz cariche » 939,578,—	19,325,910	86	Depositanti diversi	19,325,910	86
» lib. a custodia » 12,228,720.31					
TOTALE ATTIVO L.	61,266,486	10	TOTALE PASSIVO L.	60,857,106	93
			Utili lordi dell'Esercizio Corrente	858,229	08
Interessi passivi L. 222,994 69	448,849	91			
Spese Gen. ed imposte » 225,855 22					
TOTALE L.	61,715,336	01	TOTALE L.	61,715,336	01

IL DIRETTORE *Pogliani* — IL PRESIDENTE Avv. Comm CESARE ROSSI — IL CAPO CONTABILE *Cantù*

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: *Cav. Antonio Ferrari*, Vice Presidente
Cav. Luigi Bertarelli – Nob. Costanzo Cantoni – Ernesto Galazzi – Rag Carlo Galimberti
Ing. Giuseppe Introini – Leopoldo Introini – Cav. Luigi Lazzaroni – Cav. Filippo Reina
Achille Venzaghi – Cav. Giulio Zerbi

I SINDACI:
Roberto Marcora – Cav. Francesco Pozzi – Cav. Carlo Vimercati

OPERAZIONI.

La Banca tutti i giorni feriali

Emette Libretti di Risparmio fruttanti il 2 ½ c/o netto con facoltà di disporre
sino a L. 1,000 a vista
» » 2,000 ogni settimana.
qualunque somma con preavviso di 15 giorni.

Emette Libretti di Piccolo Risparmio fruttanti il 2 ½ c/o netto.

Rilascia Buoni Fruttiferi a scadenza fissa all'interesse del 3 c/o netto da 3 a 6 mesi, del 3 ½ c/o da 7 a 12 mesi e 3 ½ c/o da 13 a 18 mesi

Riceve somme in Conto Corrente libero al 2 c/o netto.

Sconta Effetti di Commercio a due firme con scadenza sino a 6 mesi.

Apre Conti Correnti con garanzia.

Fa Anticipazioni e Riporti contro deposito di fondi pubblici e valori industriali quotati alla Borsa di Milano.

Incassa Coupons e Cedole di titoli al portatore mediante tenue provvigione.

Acquista Monete d'Oro, Valuto e divise Estere, realizza Libretti Cassa Risparmio, Effetti pubblici o Valori industriali quotati alla Borsa.

Emette Assegni Bancari sulle principali piazze del Regno, nonchè Chèques su Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera, ecc., a condizioni da convenirsi.

Rilascia Lettere di Credito sulle principali piazze dell'Estero.

Si incarica dell'incasso di effetti pagabili su qualunque piazza del Regno e dell'Estero dietro tenue provvigione.

Cede in abbonamento Cassette per custodia valori.